

REGOLAMENTO DI ISTITUTO E DISCIPLINARE

pro tempore

A.S. 2020-2021

CONVITTO NAZIONALE "Vittorio Emanuele II"

CAGLIARI

Scuola Primaria



PREMESSA

Il presente Regolamento per la Scuola Primaria del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Cagliari è stato elaborato nell'ambito dell'autonomia scolastica tenendo conto del precedente Regolamento, della normativa ministeriale e del *Piano Sicurezza 2020-21 per l'emergenza COVID*. Il Regolamento è in visione all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito web istituzionale; potrebbe subire integrazioni e modifiche che saranno puntualmente pubblicate attraverso Circolari specifiche.

Art. 1 FINALITÀ E CARATTERI GENERALI

Il Regolamento si prefigge lo scopo di delineare un quadro generale di regole, al fine di garantire il corretto funzionamento dell'Istituto, in uno spirito di collaborazione e di rispetto tra tutte le sue componenti. Le regole interne ed i rapporti con gli alunni ed i genitori sono stabiliti dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico.

Art. 2 ISCRIZIONI

Le iscrizioni degli alunni alla classe prima vengono effettuate, entro il limite dei posti complessivamente disponibili, nel rispetto dei tempi e delle modalità fissati dalle direttive di riferimento con apposita circolare MIUR. Considerata la consistente percentuale di domande di iscrizione alla Scuola Primaria del nostro Istituto, in genere esuberanti rispetto alla disponibilità dei posti, annualmente vengono definiti e resi pubblici sul sito web istituzionale i criteri di selezione; successivamente viene pubblicata la graduatoria degli aventi diritto. Le iscrizioni per le classi successive alla prima sono effettuate d'ufficio.

Art. 3 CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME

La formazione delle classi prime della Scuola Primaria del plesso di Via Pintus, dove sono presenti due sezioni, viene effettuata a seguito di iniziali e opportune valutazioni e osservazioni effettuate dai docenti, al fine di costituire due gruppi il più possibile equilibrati, tenendo in considerazione: eventuali indicazioni dell'équipe pedagogica della scuola di provenienza, eterogeneità all'interno di ciascuna classe, omogeneità tra le due sezioni, equilibrata ripartizione numerica tra maschi e femmine, eventuale presenza di alunni con difficoltà. In caso di gemelli, si consulterà la famiglia per valutare l'opportunità di separarli in classi diverse. I docenti, sentito il parere dei genitori interessati, possono apportare variazioni nei gruppi, anche successivamente alla formazione delle due classi, in base agli esiti di osservazioni in itinere.

Art. 4 ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, della dotazione organica, degli spazi a disposizione e della loro capienza e delle indicazioni del *Piano per la Sicurezza 2020-21*, l'Istituto organizza l'offerta formativa rispondente alle finalità didattico-educative del proprio curriculum e propone per il corrente anno scolastico, per il plesso di Via Pintus, la seguente strutturazione: tutte le classi, ad eccezione della IV A e V A che resteranno integre, ogni giorno vedranno cinque dei propri alunni entrare a far parte di un "Gruppo Fuori Classe" che seguirà le lezioni di educazione civica, arte e immagine, musica e educazione fisica all'esterno del proprio gruppo classe di appartenenza. Si formeranno giornalmente due Gruppi Fuori Classe di circa 20 bambini, uno composto da alunni delle I e delle II sezioni A e B, e uno composto da alunni delle classi III A e B, della IV B e della V B. Le famiglie saranno informate dagli insegnanti di riferimento sulla calendarizzazione delle giornate in cui i propri bambini dovranno far parte del Gruppo Fuori Classe. Il resto degli alunni presente in classe seguirà le lezioni di italiano, matematica, inglese, religione cattolica, storia,

geografia e scienze, scandite in frazioni orarie di 50 minuti ciascuna. Giornalmente gli insegnanti delle discipline sopra citate avranno cura di far recuperare le attività programmate ai bambini assenti perché impegnati, nel giorno precedente, nel Gruppo Fuori Classe. Per il plesso di Piazza Giovanni XXIII, a parte la classe I C che resterà integra, le altre classi saranno suddivise in due gruppi che svolgeranno autonomamente le attività didattiche come da curriculum.

Art. 5 ORARI DEL TEMPO SCUOLA

Raccomandando la massima puntualità e ricordando che le famiglie ogni mattina sono tenute a verificare la temperatura corporea dei propri figli e a igienizzare le loro mani prima dell'ingresso a scuola (*seguire scrupolosamente le disposizioni del Piano Sicurezza*), si specifica quanto segue.

Nel plesso di Via Pintus l'ingresso giornaliero è previsto per le ore 8.00, ora di inizio delle lezioni; dalle ore 9.30 alle 9.50 si svolgerà la ricreazione del mattino; durante l'ultima mezz'ora di lezione gli insegnanti avranno cura di far preparare i bambini per la mensa; le lezioni, scandite in frazioni orarie di 50 minuti, termineranno ogni giorno alle 12.10, quando gli educatori di riferimento prenderanno in consegna le classi per condurle in mensa; il servizio mensa inizierà alle 12.10 e terminerà alle 12.45 circa; al pranzo seguirà una ricreazione pomeridiana fino alle ore 14.00; un pomeriggio alla settimana sono previste due ore di rientro curricolare per i docenti, dalle 14.00 alle 15.40 (per le classi terze il mercoledì, per tutte le altre il lunedì); il servizio di semiconvitto terminerà giornalmente alle ore 16.45.

Nel plesso di Piazza Giovanni XXIII l'ingresso giornaliero è previsto per le ore 8.00, ora di inizio delle lezioni; dalle ore 10.15 alle 10.35 si svolgerà la ricreazione del mattino; le lezioni, scandite in frazioni orarie di 45 minuti, termineranno ogni giorno alle 12.30, quando gli educatori di riferimento prenderanno in consegna le classi; il servizio mensa si svolgerà secondo turnazione tra le 13.00 e le 14.15; al pranzo seguirà una ricreazione pomeridiana; il servizio di semiconvitto terminerà giornalmente alle ore 16.45.

Si rammenta che i genitori non possono accompagnare gli alunni all'interno dei locali scolastici, se non espressamente invitati o autorizzati, e che è previsto un solo accompagnatore per ciascun bambino. Devono essere assolutamente evitati gli assembramenti, per cui si raccomanda il distanziamento sociale di un metro anche all'esterno dei locali scolastici e si rende obbligatorio indossare sempre (all'interno e all'esterno dell'istituto) la mascherina chirurgica o comunitaria. Al suono della campana/*sirena* gli alunni si avvieranno agli ingressi indicati nel Piano per la sicurezza, sistemandosi in fila "dinamica" (senza sostare) nel rispetto del distanziamento sociale di un metro e si recheranno, accompagnati dagli insegnanti, alle aule di pertinenza assegnate, dove prenderanno direttamente posto nelle proprie postazioni. Si invitano le famiglie ad evitare di sostare in cortile al termine delle lezioni e/o del servizio di semiconvitto.

Di seguito uno schema con l'indicazione degli ingressi e delle aule di appartenenza per i due plessi.

PLESSO DI VIA PINTUS		
classe	ingresso	aula
I A	UE 23 lato mensa	A0-03
I B	UE 23 lato mensa	A0-04
II A	UE 11 lato mensa	A0-02
II B	UE 11 lato mensa	A0-05
III A	UE 04 ingresso principale	A0-01
III B	UE 04 ingresso principale	A0-07
IV A	UE 03 ingresso principale	A0-08
IV B	UE 03 ingresso principale	A0-09
V A	UE 02 ingresso principale	A0-11
V B	UE 02 ingresso principale	A0-10
*G.f.c. 1 (I-II)	Auditorium	Atrio Auditorium
*G.f.c.2 (III-IV-V)	UE 01 ingresso principale	A0-06

*G.f.c. sta per "Gruppo fuori classe"

PLESSO DI PIAZZA GIOVANNI		
classe	ingresso	aula
I C	Scala interna	A1- 01
II C	Scala interna	A1-02
II CC	Scala interna	A1-03
III C	Scala interna	A1-04
III CC	Scala interna	A1-05
IV C	Scala esterna	A1-06
IV CC	Scala esterna	A1-07
V C	Scala esterna	A1-08
V CC	Scala esterna	A1-09

Art. 6 ASSENZE, RITARDI E GIUSTIFICAZIONI

La frequenza scolastica è obbligatoria e i genitori/tutori legali sono tenuti a giustificare sempre le assenze degli alunni secondo regole specifiche illustrate nel presente paragrafo; il docente verificherà la regolarità della giustificazione e, in caso di irregolarità avvertirà il Coordinatore della classe e, per suo tramite, la Dirigenza e la famiglia. La giustificazione o la mancata giustificazione dell'assenza appariranno nel Registro elettronico.

Vista la situazione epidemiologica, per la tutela della salute di tutti, le famiglie sono invitate ad attenersi alle seguenti regole nel caso di assenza degli alunni; i moduli specifici saranno reperibili nella sezione del sito web denominata "modulistica famiglie e studenti".

- **Assenza per malattia oltre i cinque giorni:** l'alunno sarà riammesso con la certificazione medica attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità scolastica. La certificazione sarà inviata all'indirizzo email cavc010001@istruzione.it
- **Assenza per caso sospetto o conclamato di infezione da Covid:** sarà il Sistema di sanità pubblica ad attestare quanto necessario per la riammissione a scuola.
- **Assenza per malattia non dovuta a condizioni cliniche sospette di Covid:** si dovrà inviare la dichiarazione (Modulo A) all'indirizzo email cavc010001@istruzione.it
- **Assenze non dovute a motivi di salute (attività sportiva, viaggio, esigenze di famiglia, etc.):** dovrà essere inviata preventivamente (Modulo C) la comunicazione dell'assenza all'indirizzo email cavc010001@istruzione.it e al rientro si invierà la dichiarazione (Modulo B) allo stesso indirizzo mail.

Prima del rientro, le assenze dovranno essere giustificate attraverso il registro elettronico secondo la seguente procedura: cliccare alla voce "assenze/giustifica" e nella casella "motivo" indicare il motivo dell'assenza e l'avvenuto invio del certificato medico o di una delle dichiarazioni di cui sopra.

I permessi di uscita anticipata (*Circolare n. 56 del 25/09/2020*) saranno concessi solo per motivate richieste scritte da parte dei genitori/tutori legali. Qualora gli alunni dovessero lasciare le lezioni prima del termine, l'uscita verrà annotata, dal docente in servizio, sul registro elettronico. È necessario che i genitori/tutori legali (o persona delegata secondo la procedura indicata nella *Circolare n. 41 del 18/09/2020*) ritirino personalmente l'alunno da scuola. I genitori degli alunni che dovessero chiedere l'uscita del proprio figlio alle ore 14.30, dovranno attenersi alle regole di uscita anticipata e l'alunno potrà lasciare gli ambienti scolastici solo se prelevato personalmente dal genitore/tutore o da altro adulto opportunamente delegato.

Per gli alunni che, per motivi di salute o impedimenti fisici anche transitori non possono praticare attività motoria, è previsto che i genitori inoltrino opportuna richiesta di esonero, unitamente a certificazione medica, al Dirigente Scolastico che è deputato alla concessione dell'esonero ai sensi dell'art. 303 D. L. 297/94.

Per quest'anno scolastico, per motivi di sicurezza, **non è consentito l'ingresso in ritardo.**

Nel caso l'alunno avverta malessere o incorra in incidenti a scuola, la famiglia sarà tempestivamente informata. Quando fosse impossibile contattare i familiari, se necessario, l'insegnante, dopo aver informato la Direzione, provvederà a chiamare il Pronto Intervento (118).

Art. 7 VIGILANZA

Durante le ore di lezione gli insegnanti e i collaboratori scolastici hanno il compito di vigilare sul comportamento degli alunni e sull'integrità degli arredi e delle suppellettili scolastiche. Durante l'avvicendamento dei docenti al cambio dell'ora e in casi eccezionali di assenza degli stessi, la vigilanza è affidata ai collaboratori scolastici.

Al termine delle lezioni l'educatore accompagna l'alunno all'uscita e lo affida ad un genitore o a persona da lui delegata con formale e nominativa indicazione, trasferendo quindi a questi la responsabilità connessa alla vigilanza sul minore; non è perciò consentita l'uscita autonoma da parte dei bambini.

Art. 8 MATERIALE SCOLASTICO

Per poter partecipare in modo proficuo alle attività scolastiche, ogni alunno dovrà avere con sé il materiale necessario per le attività didattico-educative ed è tenuto a portare in classe solo materiali e supporti utili alle attività previste dal personale docente e educativo. Tra i doveri degli alunni si evidenzia anche l'obbligo di dotarsi di diario che, insieme al Registro elettronico, costituiscono il mezzo di comunicazione costante tra Scuola e famiglia. Diversamente, non si devono portare giochi od oggetti estranei all'attività scolastica ed è sconsigliato portare qualunque tipo di oggetto personale di valore, in quanto la scuola non risponderebbe di eventuali smarrimenti o danni. In particolare non è consentito l'uso del cellulare e di apparecchi elettronici. Per comunicazioni urgenti, previa autorizzazione, i genitori e gli alunni potranno avvalersi dei contatti telefonici della Scuola.

I casellari, quando disponibili, saranno utilizzati dagli alunni per riporre giacche e giubbotti (si raccomanda di siglare tutto perché sia possibile il riconoscimento dei propri indumenti e del proprio materiale da parte dei bambini). Si consiglia l'utilizzo di zaini con le rotelle o di appositi carrellini per gli zaini a spalla, perché i bambini dovranno avere tutto il materiale necessario per la giornata scolastica al loro interno, in quanto le aule dovranno essere sgombre da ogni suppellettile per essere opportunamente igienizzate e per l'eventualità di un'improvvisa e si spera solo temporanea sospensione delle lezioni.

Gli alunni dovranno essere giornalmente provvisti di una custodia (astuccio, sacchetto...) contenente: mascherine chirurgiche o di comunità di riserva igienicamente protette, un sacchetto monouso per riporre la mascherina quando non indossata, sapone liquido, fazzoletti di carta, tovagliolini di carta (anche tipo carta da cucina, ma in piccole quantità), gel igienizzante per le mani, salviette umidificate igienizzanti per detergere il banco prima della merenda o le copertine plastificate dei libri e dei quaderni in caso di necessità, una o più bustine per conferirvi i rifiuti indifferenziabili.

Non sarà consentito lo scambio e l'uso promiscuo di materiali, quindi le famiglie dovranno verificare giornalmente che i bambini siano provvisti di tutto il necessario per le attività didattiche e educative e per l'igiene personale.

I bambini indosseranno la mascherina (*fornita dalla famiglia*) chirurgica o di comunità durante tutti gli spostamenti all'interno e all'esterno delle proprie aule, dovranno tenerla indossata anche se seduti al proprio posto e potranno toglierla, seguendo la procedura indicata nel Piano Sicurezza, solo se invitati da parte dell'insegnante e in casi di eccezionalità, garantendo il distanziamento personale previsto. Si consiglia di plastificare le copertine dei libri e dei quaderni (si potranno utilizzare anche copertine già pronte e sostituibili) perché tutte le superfici possano essere igienizzate in caso di necessità.

Il Convitto Nazionale predispone per ogni alunno una divisa composta da tuta sportiva e maglietta personalizzata con lo stemma dell'Istituto, da utilizzarsi in occasione di manifestazioni pubbliche e occasioni ufficiali all'interno e all'esterno della struttura scolastica, nonché durante la lezione di educazione fisica. La divisa dovrà essere indossata anche in occasione dei viaggi di istruzione, delle uscite e visite didattiche, per la partecipazione a convegni e per ogni altra occasione ufficiale segnalata dai referenti delle varie iniziative.

Ogni alunno avrà un abbigliamento consono alla stagione e all'attività scolastica. Tutti i giorni, durante le attività didattiche e educative, indosserà il grembiule di colore blu. Nel giorno in cui è prevista l'attività motoria dovrà indossare la divisa (tuta e maglietta fornite dalla scuola) e le scarpe da ginnastica.

Art. 9 RICREAZIONE

La ricreazione è una pausa dalle lezioni della durata di 20 minuti circa ed è finalizzata al riposo, alla merenda e all'utilizzo dei servizi igienici. Essa rappresenta il momento scolastico deputato alla consumazione di cibo e bevande, purché secondo le norme d'igiene, senza sporcare gli ambienti e evitando il consumo di bibite in lattine e in vetro. L'intervallo può svolgersi anche nel giardino o nel cortile della scuola: la classe, a discrezione del docente, potrà, sotto la vigilanza dello stesso, recarsi in spazi esterni appositamente dedicati. La sorveglianza degli alunni durante l'intervallo spetta ai docenti titolari dell'ora di lezione e, se presenti, ai docenti di sostegno coadiuvati dai Collaboratori Scolastici in servizio, che vigileranno affinché l'intervallo si svolga in modo disciplinato e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Art. 10 USCITE E SPOSTAMENTI NEI VARI SPAZI SCOLASTICI

L'uscita dalle lezioni e qualsiasi spostamento all'esterno della propria aula da parte del gruppo classe avviene in fila, in modo ordinato, in silenzio, indossando la mascherina chirurgica o comunitaria, e rispettando il distanziamento sociale di un metro. L'accompagnamento degli alunni deve essere effettuato dai docenti che possono talvolta essere coadiuvati anche dal personale ausiliario.

Gli alunni possono recarsi ai servizi igienici, previo permesso del docente e sostandovi per il tempo strettamente necessario, uno alla volta, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e di distanziamento. Il personale ausiliario vigilerà sul numero massimo di utenti che può accedere ai servizi igienici, in riferimento alle indicazioni imposte dal Piano per la Sicurezza 2020-21.

Art. 11 COMPORTAMENTO CIVICO

La Scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il proprio processo di crescita e di apprendimento; per tale motivo, essa pone in atto misure educative e formative oltre a specifiche norme di comportamento per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere di tutti i componenti la comunità scolastica. Sostenendo le famiglie nel delicato compito dell'educazione dei figli, l'Istituto persegue le finalità dichiarate nel PTOF dell'Istituto e concorda con i genitori un'alleanza educativa esplicitata nel Patto Educativo di Corresponsabilità che le famiglie sono chiamate a firmare all'inizio di ogni ciclo scolastico e che rende effettiva la piena partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri bambini. L'obiettivo del Patto educativo è di impegnare famiglie e Scuola, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere i nuclei

fondanti dell'azione educativa. In tale contesto e con finalità formativa, gli alunni e le famiglie sono chiamati a rispettare le norme di condotta indicate nel presente Regolamento, necessarie per garantire il prioritario diritto-dovere di ciascun alunno all'istruzione e ad una serena convivenza sociale. Nei primi mesi di scuola, l'Istituzione Scolastica pone in essere iniziative per la presentazione e la condivisione del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità. I riferimenti normativi ai quali ogni Regolamento disciplinare degli alunni della Scuola Primaria si ispira sono il R.D. n. 1297 del 26 aprile 1928, il D.Lgs. n. 297 del 1994, il DPR n. 275 del 1999 (Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche), la Direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 (disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "*Codice in materia di protezione di dati personali*"), la Legge n.176 del 27/05/91, il Documento tecnico sulle norme di convivenza in ambito scolastico (definito dalla Conferenza parlamentare ex D.Lgs 300/1999 e presentato alle Istituzioni Scolastiche il 16 aprile 2008).

Gli alunni sono tenuti ad un comportamento corretto nei confronti di tutte le persone che operano all'interno della Scuola: compagni, collaboratori scolastici, docenti e personale amministrativo. Tale rispetto si estende agli arredi e a tutto ciò che, in termini strutturali, costituisce l'ambiente fisico dell'Istituto. Per comportamento corretto si intende un comportamento che riveli non solo il rispetto per le regole, ma anche attenzione alla relazione e alla collaborazione. In particolare, gli alunni dovranno usare un linguaggio rispettoso e adeguato al contesto scolastico; presentarsi a scuola con un abbigliamento rispettoso per sé, per gli altri e per l'ambiente che si frequenta; rispettare e far rispettare i beni degli altri, il patrimonio del Convitto Nazionale e l'ambiente dove si studia e si lavora, collaborando per renderlo confortevole ed accogliente; utilizzare le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola secondo le regole, le procedure prescritte e le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente; rispettare gli spazi esterni, non danneggiarli in alcun modo e riporre i rifiuti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

Art. 12 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (ex *COMPORAMENTO*)

In base al D. Lgs. n. 62/2017, la valutazione del comportamento viene riferito "*allo sviluppo delle competenze di cittadinanza*" ed è espresso collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione intermedia e finale. Si precisa che, per quanto concerne la Scuola Primaria, obiettivi irrinunciabili di tutti gli interventi educativi e dei provvedimenti disciplinari sono: l'educazione alla consapevolezza, la responsabilizzazione degli alunni e il ripristino dei rapporti costruttivi all'interno della comunità scolastica. Gli alunni saranno sempre invitati a riflettere sul proprio comportamento, a ponderare le conseguenze delle proprie azioni e a porgere, quando possibile, scuse formali. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali ed interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono agli alunni di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, per una corretta e proficua convivenza. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo e attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali, con la proposta di esperienze significative, attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, alla cooperazione, all'empatia, all'autonomia e alla responsabilità di ciascuno. La base comune di queste competenze comprende la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e comprendere diversi punti di vista, di negoziare, con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri, saper valorizzare le diversità e rispettare il prossimo, essere pronti a superare i pregiudizi e disposti a cercare compromessi.

Elenco dei livelli di valutazione delle competenze sociali e civiche per la Scuola Primaria del Convitto Nazionale:

1) COMPETENZE DI CITTADINANZA

1 a) COLLABORARE E PARTECIPARE

- Interazione nel gruppo

ECCELLENTE Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.

OTTIMO Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.

BUONO Interagisce attivamente nel gruppo.

ADEGUATO Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.

BASE Interagisce in modo discontinuo nel gruppo.

INIZIALE Mostra difficoltà di collaborazione nel gruppo.

- Disponibilità al confronto

ECCELLENTE Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.

OTTIMO Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.

BUONO Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.

ADEGUATO Gestisce in modo positivo la conflittualità.

BASE Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.

INIZIALE Non sempre riesce a gestire la conflittualità.

- Rispetto dei diritti altrui

ECCELLENTE Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.

OTTIMO Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

BUONO Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

ADEGUATO Rispetta quasi sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

BASE Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

INIZIALE Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

1 b) AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- Assolvere gli obblighi scolastici

ECCELLENTE Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici; frequenta assiduamente, con vivo e costante interesse e attiva partecipazione

OTTIMO Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici; frequenta assiduamente, con costante interesse e attiva partecipazione

BUONO Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici; frequenta regolarmente, con buon interesse e partecipazione

ADEGUATO Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici; frequenta regolarmente, con interesse e partecipazione più che sufficienti

BASE Assolve in modo abbastanza regolare gli obblighi scolastici; frequenta in modo discontinuo con sufficienti interesse e partecipazione

INIZIALE Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici; frequenta in modo irregolare, con completo disinteresse e scarsa partecipazione

- Rispetto delle regole

ECCELLENTE Rispetta in modo scrupoloso le regole, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

OTTIMO Rispetta consapevolmente le regole, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

BUONO Rispetta sempre le regole, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

ADEGUATO Rispetta le regole, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

BASE Rispetta generalmente le regole, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

INIZIALE Rispetta saltuariamente le regole, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI PADRONANZA DELLE "COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE"

- LIVELLO ECCELLENTE

Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui. Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici; frequenta assiduamente, con vivo e costante interesse e attiva partecipazione. Rispetta in modo scrupoloso le regole, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

- LIVELLO OTTIMO

Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici; frequenta assiduamente, con costante interesse e attiva partecipazione. Rispetta consapevolmente le regole, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

- LIVELLO BUONO

Interagisce attivamente nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici; frequenta regolarmente, con buon interesse e partecipazione. Rispetta sempre le regole, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

- LIVELLO ADEGUATO

Interagisce in modo collaborativo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità. Rispetta quasi sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici; frequenta regolarmente, con interesse e partecipazione più che sufficienti. Rispetta le regole, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

- LIVELLO BASE

Interagisce in modo discontinuo nel gruppo. Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità. Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo abbastanza regolare gli obblighi scolastici; frequenta in modo discontinuo con sufficienti interesse e partecipazione. Rispetta generalmente le regole, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

- LIVELLO INIZIALE

Mostra difficoltà di collaborazione nel gruppo. Non sempre riesce a gestire la conflittualità. Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici; frequenta in modo irregolare, con completo disinteresse e scarsa partecipazione. Rispetta saltuariamente le regole, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

Art. 13 RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

Tutti gli operatori dell'Istituto si impegnano ad instaurare una stretta e costruttiva collaborazione con le famiglie, basata sui principi di partecipazione, corresponsabilità, condivisione e trasparenza, al fine di creare un ambiente di apprendimento sereno e motivante per tutti gli alunni e di promuovere momenti di cooperazione, confronto e formazione relativi ai vari aspetti della vita scolastica, fermo restando il reciproco rispetto dei ruoli e delle funzioni.

La partecipazione delle famiglie alla formazione dei propri figli è sostenuta dalla Scuola e sancita dalla Costituzione della Repubblica Italiana; tale partecipazione deve avvenire attraverso la comunicazione efficace delle linee formative definite dal Collegio dei Docenti e, in particolare, degli obiettivi educativi e didattici esplicitati nel PTOF dell'Istituto.

Al fine di rendere costruttivo il rapporto scuola-famiglia, i genitori hanno il diritto-dovere di partecipare ai colloqui con gli insegnanti e alle assemblee di classe, nonché di collaborare con i docenti per la buona riuscita del progetto educativo.

A tal fine, contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori del Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, alunni e famiglie.

Le comunicazioni per le famiglie saranno pubblicate sul sito web istituzionale, saranno inserite nella sezione "bacheca" del registro elettronico e/o inviate tramite casella di posta elettronica istituzionale (G Suite). Le comunicazioni per le quali è richiesta la firma per presa visione, devono essere vidimate con sollecitudine ed il controllo delle firme sarà eseguito dall'insegnante in servizio alla prima ora di lezione.

Le famiglie sono tenute a comunicare tempestivamente al servizio di mensa scolastica eventuali casi di intolleranze o allergie alimentari dei propri figli, per consentire l'adeguata preparazione di pasti idonei. A tale riguardo si rammenta che non possono essere recati a scuola cibi di fattura artigianale e/o industriale per festeggiare compleanni o ricorrenze.

I genitori sono tenuti a controllare l'occorrente didattico e personale degli alunni, al fine di evitare l'uso all'interno della scuola di materiale pericoloso per l'incolumità dei bambini stessi o comunque non idoneo all'attività didattica.

L'accesso agli Uffici dell'Istituto è consentito solo su appuntamento secondo le modalità di contatto esposte sul sito web nella sezione denominata "Segreteria". Il Rettore-DS riceve per appuntamento, da richiedere scrivendo a CAVC01001@istruzione.it oppure telefonando al centralino.

Gli incontri della scuola con la famiglia hanno lo scopo di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti e i genitori. I genitori possono incontrare gli insegnanti nei colloqui generali, secondo le disposizioni stabilite e pubblicate sul sito della scuola, nei colloqui personali, su convocazione dei docenti o su loro diretta richiesta scritta tramite i canali istituzionali, in orario e modalità concordati. Si informa che, per questo anno scolastico, per motivi di sicurezza, le comunicazioni scuola-famiglia potranno avvenire esclusivamente per via telematica, non "in presenza".

Le comunicazioni riguardanti l'aspetto didattico-disciplinare di ogni singolo alunno saranno resi visibili alla famiglia attraverso il registro elettronico.

Art. 14 SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

Si riportano di seguito le disposizioni impartite dalle Linee guida per la somministrazione di farmaci in orario scolastico con nota n. 2312 del 25.11.2005.

Art. 1 – Oggetto Le presenti Raccomandazioni contengono le linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, al fine di tutelarne il diritto allo studio, la salute ed il benessere all'interno della struttura scolastica. **Art. 2 – Tipologia degli interventi** La somministrazione di farmaci deve avvenire sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio delle AUSL; tale somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto. **Art. 3 – Soggetti coinvolti** La somministrazione di farmaci agli alunni in orario scolastico coinvolge, ciascuno per le proprie responsabilità e competenze: -le famiglie degli alunni e/o gli esercenti la potestà genitoriale; - la scuola: Dirigente Scolastico, personale docente ed ATA; - i servizi sanitari: i medici di base e le AUSL competenti territorialmente; gli Enti Locali: operatori assegnati in riferimento al percorso d'integrazione scolastica e formativa dell'alunno. Per quanto concerne i criteri cui si atterranno i medici di base per il rilascio delle certificazioni e la valutazione della fattibilità delle somministrazioni di farmaci da parte di personale non sanitario, nonché per la definizione di apposita modulistica, saranno promossi accordi tra le istituzioni scolastiche, gli Enti Locali e le AUSL competenti.

Art.4 – Modalità di intervento La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o dagli esercenti la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia). I Dirigenti Scolastici, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci: – effettuano una verifica delle strutture scolastiche, mediante l'individuazione del luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci; – concedono, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci; – verificano la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci, ove non già autorizzata ai genitori, esercenti la potestà genitoriale o loro delegati. Gli operatori scolastici possono essere individuati tra il personale docente ed ATA che abbia seguito i corsi di pronto soccorso ai sensi del Decreto Legislativo n. 626/94. Potranno, altresì, essere promossi, nell'ambito della programmazione delle attività di formazione degli Uffici Scolastici Regionali, specifici moduli formativi per il personale docente ed ATA, anche in collaborazione con le AUSL e gli Assessorati per la Salute e per i Servizi Sociali e le Associazioni. Qualora nell'edificio scolastico non siano presenti locali idonei, non vi sia alcuna disponibilità alla somministrazione da parte del personale o non vi siano i requisiti professionali necessari a garantire l'assistenza sanitaria, i Dirigenti Scolastici possono procedere, nell'ambito delle prerogative scaturenti dalla normativa vigente in tema di autonomia scolastica, all'individuazione di altri soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi e convenzioni. Nel caso in cui non sia attuabile tale soluzione, i Dirigenti Scolastici possono provvedere all'attivazione di collaborazioni, formalizzate in apposite convenzioni, con i competenti Assessorati per la Salute e per i Servizi sociali, al fine di prevedere interventi coordinati, anche attraverso il ricorso ad Enti ed Associazioni di volontariato (es.: Croce Rossa Italiana, Unità Mobili di Strada). In difetto delle condizioni sopradescritte, il Dirigente Scolastico è tenuto a darne comunicazione formale e motivata ai genitori o agli esercenti la potestà genitoriale e al Sindaco del Comune di residenza dell'alunno per cui è stata avanzata la relativa richiesta. **Art. 5 – Gestione delle emergenze** Resta prescritto il ricorso al Sistema Sanitario Nazionale di Pronto Soccorso (118) nei casi in cui si ravvisi l'inadeguatezza dei provvedimenti programmabili secondo le presenti linee guida ai casi concreti presentati, ovvero qualora si ravvisi la sussistenza di una situazione di emergenza.

Art. 15 USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Precisando che le norme sotto indicate potrebbero subire variazioni in base alla pubblicazione di disposizioni specifiche dovute alla situazione sanitaria, e che al momento della stesura del presente documento è in vigore il DPCM 13 ottobre 2020 che sospende *“i viaggi d’istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado”*, si espongono le procedure da seguire nel caso si possa tornare a condizioni di normalità. Si chiarisce altresì che le disposizioni vigenti non si riferiscono alle ordinarie attività didattiche organizzate dalle singole istituzioni scolastiche in spazi alternativi ubicati all’esterno degli edifici scolastici per favorire il distanziamento sociale necessario quale forma di prevenzione del contagio da Covid19. I viaggi di istruzione e le uscite didattiche programmati e approvati dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti in base agli obiettivi educativo-didattici e ai criteri formativi in linea con il PTOF, rappresentano parte integrante e qualificante dell’offerta formativa; eventuali assenze da parte degli alunni dovranno essere opportunamente giustificate. Per uscite didattiche si intendono quelle che si svolgono nell’arco dell’orario scolastico giornaliero; per visite didattiche quelle che si svolgono nell’arco della giornata ma che si protraggono oltre l’orario scolastico giornaliero; per viaggi di istruzione quelli che si svolgono nell’arco di più giornate e prevedono il pernottamento; per progetti interscolastici si intendono Gemellaggi, Convittadi e Concorsi musicali che si svolgono nell’arco di più giornate e prevedono il pernottamento. Le quote di partecipazione previste non dovranno essere tali da creare discriminazione e i costi saranno a carico delle famiglie; eventuali ostacoli di natura economica verranno analizzati privatamente per individuare le opportune soluzioni. Gli Organi Collegiali possono deliberare un contributo alle spese delle famiglie, entro gli ambiti e con le modalità previste dalla vigente normativa a sostegno del diritto allo studio. Gli accompagnatori, individuati fra i docenti e/o gli educatori della classe, devono essere almeno uno ogni 12/15 alunni in base alle esigenze della classe e mai meno di due, e si impegnano per iscritto a partecipare al viaggio assumendosi l’obbligo della vigilanza per la sua intera durata. Nel caso di improvviso impedimento di un accompagnatore, il Rettore–D.S. provvederà, per quanto possibile, alla sua sostituzione con un accompagnatore di riserva. La richiesta di autorizzazione va corredata di un analitico programma degli spostamenti, degli obiettivi educativo-didattici-culturali posti a fondamento dell’iniziativa e deve essere firmata, per conoscenza, dagli accompagnatori (o dal Coordinatore di Classe referente dell’iniziativa che assumerà la responsabilità di informare tutti i partecipanti). Le domande andranno presentate in tempo utile per ottenere il consenso del Rettore-D.S e poter attivare le necessarie procedure amministrative. Spetta ai singoli Consigli di Classe proporre uscite didattiche e/o visite di istruzione. Ciascun Organo Collegiale deve esaminare le proposte, verificare la coerenza di tale attività con quelle previste dall’offerta formativa e valutarne l’effettiva possibilità di svolgimento. Le mete dovranno essere definite in coerenza con le attività programmate e l’effettiva adesione ai bisogni educativi delle classi coinvolte. Una volta approvata l’uscita didattica o il viaggio di istruzione, i singoli Consigli di Classe devono individuare i docenti accompagnatori, compreso il docente referente, prevedendo anche un supplente (per ciascuna classe o per ciascun gruppo). Il presente Regolamento relativo alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione prevede l’aggiornamento automatico in caso di variazione della normativa di riferimento. Potranno essere concesse, in ogni caso, deroghe autorizzate dagli Organi Collegiali.